

L'intervista

Irace: «Io, alleato ma sull'istruzione De Luca ha torto»

Porcaro a pag. 23

L'intervista/2 **Giuseppe Irace**

«Alleati di De Luca ma sull'istruzione è finito fuori strada»

Carlo Porcaro

No alla chiusura delle scuole e richiesta di maggiore coinvolgimento delle forze politiche e sociali da parte di De Luca. È la posizione critica espressa dalla lista "Per le Persone e la Comunità", formazione di ispirazione cattolica che ha sostenuto il governatore alle ultime regionali. Il coordinamento regionale, guidato da Giuseppe Irace, ha diffuso una dura nota sull'ultima ordinanza regionale.

Irace, perché siete contrari alla chiusura delle scuole?

«Perché ad oggi la scuola non è sicuramente il luogo più pericoloso per i bambini e i ragazzi: ne chiediamo la riapertura anticipata rispetto ai termini previsti dall'ordinanza, prevedendo l'obbligo della didattica a distanza soltanto nei casi in cui le classi vengano poste in quarantena. Ci sono alcune contraddizioni da chiarire nel più breve tempo possibile».

A che cosa si riferisce nello specifico?

«È mai possibile che i ragazzi vadano a danza oppure a calcetto e che poi debbano studiare a distanza? Bisogna tenere conto dei bisogni di inclusione e socialità dei ragazzi disabili, per esempio. Nel nostro gruppo ci sono insegnanti e medici, lo sosteniamo forti della nostra competenza».

Intanto i contagi sono saliti: come si dovrebbe intervenire?

«Con un coordinamento amministrativo tra Asl e scuole. Occorre valorizzare i medici di base per velocizzare la diagnosi, l'intervento e il tracciamento delle reali situazioni all'interno di ciascun istituto; poi De Luca deve accelerare la convocazione dei medici nelle neonate Unità speciali di continuità assistenziale (Usca) e rafforzare la centralità del medico di famiglia. Le scuole non sono il luogo dove ci si infetta, ma al massimo si traccia il contagio. Non contiamo invece quelli contagiati in metropolitana, il problema vero è la mobilità».

Lamentate uno scarso coinvolgimento nelle scelte da parte di

De Luca? Serve una cabina di regia?

«De Luca ascolti di più sia la scuola che i medici, è necessario stabilire un rapporto con questi interlocutori. I presidi si sono assunti grandi responsabilità in questo periodo, va sottolineato. Vanno chiuse le superiori per evitare i flussi di mattina? Probabile, ma teniamole aperte allora al pomeriggio. Dobbiamo inventarci qualcosa. Mi auguro la massima condivisione con le forze politiche, chi ha una rappresentatività e chi non ce l'ha. Poi certo non è possibile avere un sindaco (de Magistris, ndr) che non sa se scaricare Immuni per i sospetti sulla privacy».

Cosa dovrebbe chiedere la Regione al Governo?

«Serve fare rete con tutti i governatori per chiedere senza se e senza ma l'attivazione immediata del prestito sanitario europeo attraverso il Mes».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 21-1%, 23-17%